

1564
2014



450
anni di storia
"Sul lago di Garda tra passato e futuro"



Presentazione del libro
di Michela Valotti

**"IL GARDA E IL NOVECENTO.
MOMENTI E RICOGNIZIONI NELL'ARTE
DELLA PRIMA METÀ DEL SECOLO"**

a cura di Valerio Terraroli (Università di Verona)

RASSEGNA STAMPA

SALÒ
Municipio
Sala dei Provveditori
(Lungolago Zanardelli)

Venerdì
17 ottobre 2014
ore 18:00



L'ECO delle Valli

L'Ateneo di Salò spegne 450 candeline presentando un libro

• [Scarica il PDF](#)

Scritto da **Laura Damiani** il **17 ottobre 2014** e pubblicato in **Lago di Garda (BS), Salò**.

Puoi seguire tutte le repliche attraverso il nostro [RSS 2.0](#).

Puoi saltare alla fine e pubblicare la tua risposta. I ping sono al momento disabilitati.



Festeggia il 450° anniversario, l'Ateneo di Salò. "L'Ateneo di Salò – leggiamo sul [sito ufficiale](#) – è la più antica istituzione culturale cittadina, fondata nel 1564 sotto il nome di Accademia degli Unanimi. È suo scopo promuovere l'incremento delle scienze, delle lettere, delle arti e dell'economia con speciale riferimento alla zona benacense e al suo entroterra".

E, per l'occasione, Michela Valotti presenterà il proprio libro, dal titolo "Il Garda e il Novecento. Momenti e ricognizioni nell'arte della prima metà del secolo".

Un'opera, questa, che intende offrire una nuova visione prospettica e una nuova chiave di lettura circa le diverse testimonianze artistiche, sia pittoriche che scultoree, lasciate sul Garda dagli artisti. Il testo pone l'attenzione sugli intrecci e sulle contaminazioni tra pittura e decorazione, tra nomi noti e meno noti che hanno caratterizzato l'ampio bacino lacustre, al di là dei confini delle province che vi si affacciano.

All'appuntamento, che avrà luogo questa sera alle 20,30 presso Sala dei Provveditori, ad ingresso libero, interverrà Valerio Terraroli.

Gn

gienne
dalla redazione di gardanotizie.it

il mensile del lago di Garda



LAGO DI
GARDA
ITALIA
www.visitgarda.com

Anno 6 numero 11 - LDP Editore

Copia omaggio

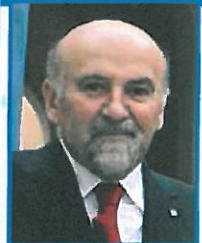
Novembre 2014

Direttore Luigi Del Pozzo

In evidenza

- 7 Siquant'agn co la matita so la ricia
- 20 Teofilo Folengo fu veramente a Maguzzano?
- 24 Pietro da Salò scultore celebrato dal Vasari
- 26 Camozzi Spa: 50 anni di storia bresciana
- 30 L'angolo delle caricature famose di Prosdocimi

Voglia di non dimenticare



L'USO DI QUELLA FRASE "PER FORTUNA CHE C'È STATO UN BEL SETTEMBRE!", CHE HA PERMESSO DI "SALVARE" I DATI IN UNA STAGIONE METEO DA DIMENTICARE.

Bilanci positivi da più parti, le cui percentuali verranno comunicate dai tecnici delle statistiche fra qualche mese, ma che danno ancora una volta l'idea di cosa sia il turismo del lago di Garda. Certo, ci saranno anche situazioni negative, ma tutto sommato, e visto l'andamento dell'economia generale, gli operatori gardesani possono trarre un sospiro di sollievo.

Mi piace anche ricordare la grande attenzione, che va a sostegno del turismo gardesano, rivolta da più parti verso quello che è stato il nostro passato. Una grande voglia di riportare alla fruibilità sia del turista che del residente quella storia rimasta spesso nascosta o dimenticata. Mi riferisco al recupero di forti e fortini risalenti alla Grande Guerra, di cui sono in corso le celebrazioni del centenario. Ristrutturazioni e restauri di complessi architettonici e archeologici e opere d'arte di prestigio. Un po' ovunque nell'area gardesana è in atto una vera e propria campagna di recupero che, nonostante il periodo economico fra i meno esaltanti, riesce ad avere particolare slancio spesso grazie al lavoro e all'impegno di intraprendenti volontari.

Tutto questo non in occasione dell'imminente appuntamento con Expo 2015. Ecco perché noi gardesani dobbiamo essere orgogliosi di essere una popolazione e una realtà capaci di attirare ancora milioni di turisti con indubbio risvolto economico positivo, le cui ricadute sono per tutti!

LUIGI DEL POZZO

Òje de na matina

I fiür i lea sö 'l có,
en mira al dé che 'l
nas,
le àe le pesa en
banda,
le se posta en pó
e pò le tas.
Stràcat zò del ciel
en grand celest,
abelasi,
l'ha empinit la
matina
fin sura la rosada.
I nigoi bianc i ghe
tend
e sö l'erba l'è tött en
barlüz
issè el sul l'è content
'n del lea sö la zó 'n
fond.

Ria na òja, adess,
sul per en moment:
de stràca föra i
penser
pociai bé en del
celest,
ligàì lé en banda ai
fiür,
ligàì ai ger de tancc
ger zà nàcc
e postai, lezer
de mia fai scapà,
söi duma che i riarà,
sul per messiaì ai
tràai,
chei semper lé sö i
sentèr,
de proà a fai
desmentegà.

Rigù



BV BEVANDE VERONA s.p.a.

Importatori e distributori delle migliori **BIRRE . VINI . LIQUORI E BEVANDE**

Via Monte Comun, 41 - 37057 San Giovanni Lupatoto (VR)
Tel. 045 9251999 - Fax comm. 045 8751557 - Fax amm. 045 9251974
www.bevandeverona.it - info@bevandeverona.it



“Il Garda e il Novecento”

Un libro di Michela Valotti su alcuni momenti d'arte del secolo scorso

Sala dei Provveditori piena, ancora una volta, a Salò. Lo era stata per la presentazione del libro, curato da Riccardo Sessa, dedicato alle tragedie del Gratarolo; lo è stata anche per ascoltare lo storico dell'arte Valerio Terraroli che presentava l'ultimo libro di Michela Valotti "Il Garda e il Novecento" (ed. Valle Sabbia-Ateneo di Salò, 2014). Una conferma, dunque, che il pubblico ha bisogno di serie occasioni di cultura.

Terraroli, nell'illustrare il lavoro dell'autrice, ha ripreso i punti accennati nella sua prefazione al libro e li ha sviluppati criticamente: oggetto della sua osservazione il Garda e le terre che lo delimitano, così poco conosciuti eppure così ricchi di autentiche sorprese.

Il libro della Valotti parla di monumenti che attestando il valore simbolico dei padri dell'Italia, soprattutto di Dante, segnano con la loro presenza gli spazi urbani, svolgendo una funzione di memoria e di monito; individua le atmosfere simboliste, così consone alle rive gardesane, rintracciabili in diversi pittori che hanno ritratto il lago, da Klimt a Casorati; coglie l'irrompere della modernità nelle placide atmosfere del lago con l'arrivo delle automobili da corsa, degli aerei, dei dirigibili, dei motoscafi da competizione, e menziona

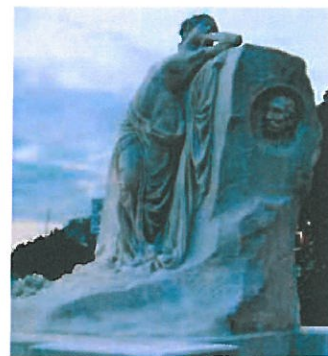
le suggestioni rivoluzionarie esercitate dai futuristi che hanno vissuto la loro guerra nell'alto lago; fa una sintetica ricognizione della memoria dei caduti del primo dopoguerra, così come si è espressa in diversi centri del Garda e della Valle Sabbia.

Terraroli non ha mancato di fare un significativo riferimento al monumento dei monumenti, che continua a svolgere un ruolo memoriale nei confronti delle generazioni di italiani che vengono a visitarlo: il Vittoriale, intriso di ricordi e



di riferimenti alla tradizione italiana, ma anche proiettato verso la ricerca e la valorizzazione del nuovo.

Al tempo stesso, egli ha ricordato le decise innovazioni compiute da due scultori che sulla sponda bresciana hanno lasciato alcune delle più belle e innovative testimonianze plastiche nella modellazione della materia: il monumento a Zanardelli, a Maderno, dello scultore Leonardo Bistolfi, e i tre monumenti di Angelo Zanelli, a Salò,



dedicati al liutaio Gasparo (che d'Annunzio avrebbe voluto al Vittoriale nella stanza della musica), ai caduti, primo di ogni retorica, e il monumento a Zanardelli, tutti e tre degni di stare nello spazio nobile di un museo.

(Nelle immagini: la copertina del libro di M. Valotti; in basso a sinistra il monumento a Giuseppe Zanardelli, 1904-1906, bronzo di Zanelli, sul lungolo di Salò; sopra il monumento a Zanardelli, 1908-1909, marmo di Carrara, opera di Bistolfi sul lungolo di Maderno.)

PINO MONGIELLO

“Il tempo ritrovato” Autori e autrici sulle colline

“Il tempo ritrovato – autori e autrici in colina”, dieci incontri con altrettanti autori e autrici che nel mese di ottobre, novembre e dicembre si alterneranno tra Castiglione delle Stiviere, Medole e Solferino. La formula prevede l'utilizzo di location pubbliche (sala civiche e biblioteche), ma anche di spazi privati che, in collaborazione con i tre comuni, hanno aderito all'iniziativa ospitando l'evento. L'altra particolarità è la composizione del cartellone che prevede ospiti di fama nazionale e autori e autrici locali, nel segno della qualità dei libri e degli studi proposti sul territorio.

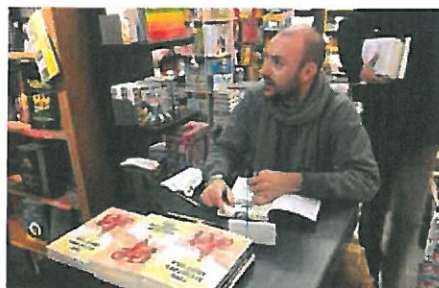
“Il tempo ritrovato”, dunque, è un contenitore che promuove la qualità culturale sul territorio morenico. Si parte il prossimo 29 ottobre, a Castiglione delle Stiviere, a Palazzo Pastore alle 20.45, con l'autrice di Einaudi e collaboratrice di Repubblica Maria Pia Veladiano, fra le voci più interessanti della nuova narrativa italiana. Il 14 novembre si prosegue a Solferino, alle 18 nella sede della casa Società Solferino e San Martino (via Ossario 10), con il prof. Massimo Marmocchi, storico dei Gonzaga e dei Risorgimento, che presenterà il suo ultimo lavoro “Attraverso l'Italia del Risorgimento”. Lunedì 17 novembre ci si sposta a Medole, alla Torre Civica, con l'incontro con lo scrittore Marco Carella alle 20.45. Giovedì 20 novembre, nell'ambito della settimana dedicata al tema della violenza contro le donne, in collaborazione con la Commissione Pari opportunità, a Castiglione delle Stiviere la filosofia mantovana Annarosa Buttarelli presenterà il suo ultimo libro “Sovrane”. Giovedì 27 novembre al centro culturale Mutty di Castiglione delle Stiviere il premio Campiello Andrea Molesini presenterà il suo ultimo romanzo edito da Sellerio alle 18.



Lunedì 3 dicembre ci si sposta a Medole per l'incontro con lo scrittore Ivan Porpora, alla Torre Civica alle 20.45, e per l'occasione sarà possibile visitare la Civica Raccolta d'arte moderna e contemporanea. Venerdì 5 dicembre doppia presentazione a Solferino, alla Pasticceria Arcobaleno, alle 18, con lo scrittore Alberto Schiavone, che presenterà i suoi due ultimi lavori, il romanzo “Nessuna Carezza”, uscito per Baldini, e la monografia a fumetti “Belushi” (Edizioni BD), disegnata da Matteo Manera, che sarà a Solferino con Schiavone, e alla mattina di sabato incontrerà i ragazzi delle scuole per un laboratorio (nel pomeriggio di sabato i due autori saranno a Desenzano del Garda alla storica libreria Podavini).

Il 14 dicembre la filosofa Michela Marzano chiuderà le riflessioni sul tema della violenza contro le donne in compagnia dell'on. Giovanna Martelli a Castiglione delle Stiviere alla sala Civica di Palazzo Menghini alle 21. Il 18 dicembre Stefano Valenti presenterà “La fabbrica del panico” (Feltrinelli) a Castiglione delle Stiviere a Palazzo Pastore alle 20.45. Si chiude il cartellone a

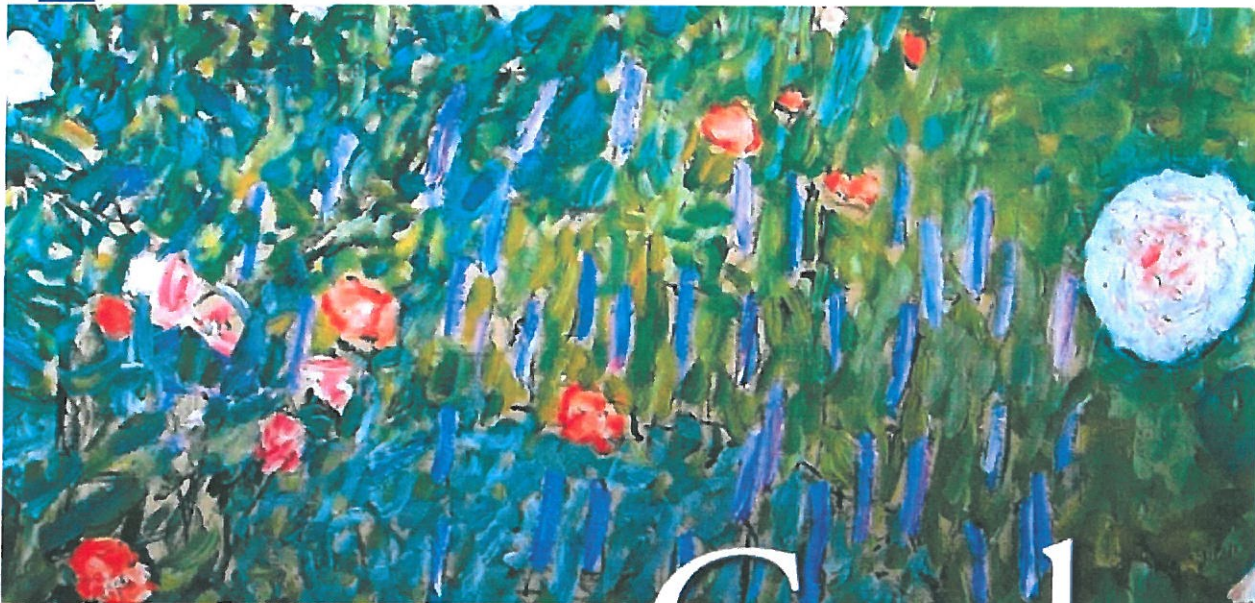
Solferino, alla Pasticceria Arcobaleno, con la scrittrice mantovana, premio Isabella d'Este, Simona Cremonini che, alle 18 del 20 dicembre, presenta “Misteri Morenici” (ed. PresentARTS). Tutti gli incontri sono gratuiti e a ingresso libero. (Nelle immagini: Giovanna Martelli, qui a sinistra, e sotto Mariapia Veladiano e Matteo Manera)



Il Garda e il Novecento. Momenti e ricognizione nell'arte della prima metà del secolo

09/10/2014 in [Attualità](#), [Libri](#)

A Salò



[Tweet](#)

Di Luigi Del Pozzo

Nell'ambito delle celebrazioni per il 450° anniversario di fondazione dell'Ateneo di Salò, **venerdì 17 ottobre**, alle ore **18:00**, presso la **Sala dei Provveditori del Municipio di Salò**, verrà presentato il volume di Michela Valotti, dedicato alla cultura figurativa che ha caratterizzato il lago di Garda tra Otto e Novecento.

Non mancano di certo contributi specifici sul Benàco.

Punto d'osservazione privilegiato per artisti e viaggiatori, il lago ha costituito la scenografia ideale di numerose "rappresentazioni", finalizzate a ricostruirne nel dettaglio i connotati ambientali e folclorici, in concomitanza con il repentino trapasso dal turismo avventuroso dei letterati della *Mittel-Europa* alla balneazione massificata del pendolare della domenica.

Non si tratta, qui, in realtà, di riprendere le fila di un discorso già ampiamente sviscerato, quanto, piuttosto, di tentare uno sguardo d'insieme, "a volo d'uccello", superando i confini territoriali delle province che vi si affacciano. Una prospettiva nuova, che privilegia i contatti e le relazioni tra i protagonisti e gli spettatori che, più o meno consapevolmente, ne hanno determinato la fortuna.

Il volume, promosso dall'Ateneo salodiano, contiene un testo critico a cura di Valerio Terraroli, docente di Storia dell'Arte presso l'Università di Verona.

Il volume è stato realizzato con il contributo di: Dall'Era Valerio s.r.l di Sabbio Chiese (Bs).

Michela Valotti: note biografiche

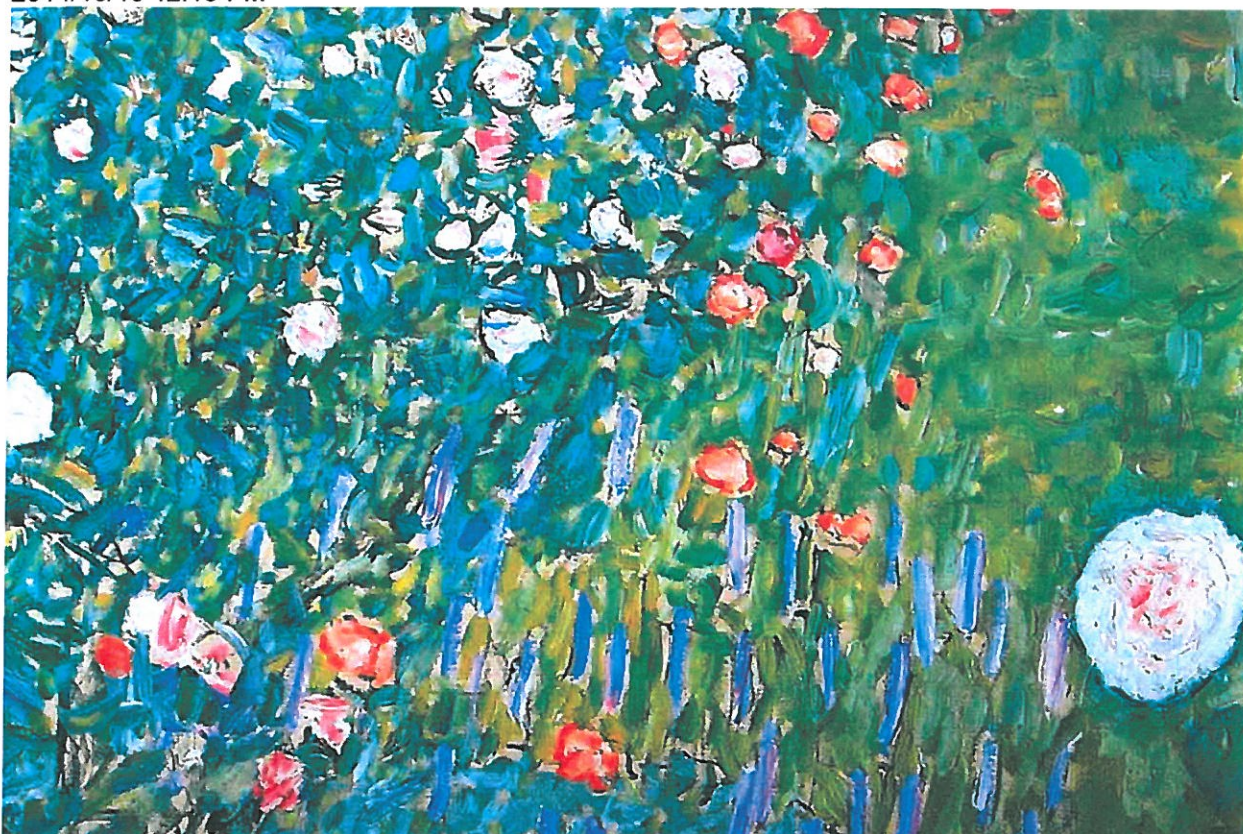
Dottore di ricerca in Storia dell'arte, ha approfondito i seguenti ambiti disciplinari: la critica dell'arte dell'età barocca, la scultura italiana tra Otto e Novecento, la pittura contemporanea e l'educazione al patrimonio culturale.

Da più di dieci anni collabora con la sede bresciana dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, nell'ambito del corso di laurea in Scienze della Formazione. Ha svolto l'incarico di Responsabile dei Servizi Educativi dei Musei Mazzucchelli di Ciliverghe di Mazzano (BS) tra il 2008 ed il 2012. Attualmente ricopre lo stesso incarico per la Collezione Paolo VI — arte contemporanea di Concesio (BS). Collabora inoltre, dal 2006, con il Civico Museo Archeologico di Gavardo e con il Sistema Museale della Valle Sabbia.

Ha lavorato a diverse pubblicazioni monografiche e periodiche di storia e arte locale, dedicate soprattutto alla pittura bresciana del Sei e Settecento.

Il Garda nell'arte del Novecento

Scritto da: redazione
2014/10/16 12:15 PM



SALÒ – Nell'ambito delle celebrazioni per il 450° anniversario dell'Ateneo di Salò, **venerdì 17 ottobre** sarà presentato il volume di Michela Valotti «Il Garda e il Novecento. Momento e ricognizioni nell'arte della prima metà del secolo».

Appuntamento alle 18 presso la **Sala dei Provveditori** (in municipio) per la presentazione di questo libro dedicato alla cultura figurativa che ha caratterizzato il lago di Garda tra Otto e Novecento.

Punto d'osservazione privilegiato per artisti e viaggiatori, il lago ha costituito la scenografia ideale di numerose "rappresentazioni", finalizzate a ricostruirne nel dettaglio i connotati ambientali e folclorici, in concomitanza con il repentino trapasso dal turismo avventuroso dei letterati della Mitteleuropa alla balneazione massificata del pendolare della domenica.

«Non si tratta, qui, in realtà, di riprendere le fila di un discorso già ampiamente sviscerato – **spiegano all'Ateneo** – quanto, piuttosto, di tentare uno sguardo d'insieme, "a volo d'uccello", superando i confini territoriali delle province che vi si affacciano. Una prospettiva nuova, che privilegia i contatti e le relazioni tra i protagonisti e gli spettatori che, più o meno consapevolmente, ne hanno determinato la fortuna».

Il volume, promosso dall'Ateneo salodiano, contiene un testo critico a cura di Valerio Terraroli, docente di Storia dell'Arte presso l'Università di Verona. Il volume è stato realizzato con il contributo di Dall'Era Valerio s.r.l di Sabbio Chiese (Bs).

Michela Valotti: note biografiche

Dottore di ricerca in Storia dell'arte, ha approfondito i seguenti ambiti disciplinari: la critica dell'arte dell'età barocca, la scultura italiana tra Otto e Novecento, la pittura contemporanea e l'educazione al patrimonio culturale.

Da più di dieci anni collabora con la sede bresciana dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, nell'ambito del corso di laurea in Scienze della Formazione. Ha svolto l'incarico di Responsabile dei Servizi Educativi dei Musei Mazzucchelli di Ciliverghe di Mazzano (BS) tra il 2008 ed il 2012. Attualmente ricopre lo stesso incarico per la Collezione Paolo VI – arte contemporanea di Concesio (BS). Collabora inoltre, dal 2006, con il Civico Museo Archeologico di Gavardo e con il Sistema Museale della Valle Sabbia.

Ha lavorato a diverse pubblicazioni monografiche e periodiche di storia e arte locale, dedicate soprattutto alla pittura bresciana del Sei e Settecento.

VESCHETTI
UNICO RIVENDITORE AUTORIZZATO IN BRESCIA
BRESCIA - CORSO PALESTRO, 14/C

ROLEX
ROLEX.COM

Seguici su Facebook
Unisciti al nostro gruppo

- HOME
- CHI SIAMO
- CHI C'ERA
- COVER
- PROFILO EDITORIALE
- ABBONAMENTI

qui: Brescia

MENSILE DELLA CITTA'

Registrati alla newsletter per ricevere in anteprima gli articoli delle nostre riviste!

» Registrati

« Torna alla HOME PAGE

qui: Bergamo
MENSILE DELLA CITTA'

a CASA

« Visualizza TUTTE le NEWS



ASTON MARTIN



Zoom sull'immagine

Il Garda e il Novecento

17/10/2014 - Salò Municipio Sala dei Provveditori (Lungolago Zanardelli)

Presentazione del libro di Michela Valotti "Il Garda e il Novecento. Momenti e ricognizioni nell'Arte della prima metà del secolo" a cura di Valerio Terraroli (Università di Verona)

L'entrata è libera, sino ad esaurimento posti.

Nell'ambito delle celebrazioni per il 450° anniversario di fondazione dell'Ateneo di Salò, questo pomeriggio, verrà presentato il volume di Michela Valotti, dedicato alla cultura figurativa che ha caratterizzato il lago di Garda tra Otto e Novecento. Non mancano di certo contributi specifici sul Benàco.

Punto d'osservazione privilegiato per artisti e viaggiatori, il lago ha costituito la scenografia ideale di numerose "rappresentazioni", finalizzate a ricostruirne nel dettaglio i connotati ambientali e folclorici, in concomitanza con il repentino trapasso dal turismo avventuroso dei letterati della Mittel-Europa alla balneazione massificata del pendolare della domenica.

Non si tratta, qui, in realtà, di riprendere le fila di un discorso già ampiamente sviscerato, quanto, piuttosto, di tentare uno sguardo d'insieme, "a volo d'uccello", superando i confini territoriali delle province che vi si affacciano. Una prospettiva nuova, che privilegia i contatti e le relazioni tra i protagonisti e gli spettatori che, più o meno consapevolmente, ne hanno determinato la fortuna.

Il volume, promosso dall'Ateneo salodiano, contiene un testo critico a cura di Valerio Terraroli, docente di Storia dell'Arte presso l'Università di Verona. Il volume è stato realizzato con il contributo di: Dall'Era Valerio s.r.l di Sabbio Chiese (Bs).



Aster Martin Verona
Gruppo BNSI
Via Evangelista Tanvelli 42/A
37100 VERONA

+39 045 99 542 01
info@astormartinverona.it
www.astormartinverona.it

GRUPPO BOSSONI
www.grupbobossoni.it

Edita Periodici © All rights reserved.

Via B. Bono, 10 | 24121 Bergamo | Tel. 035 270989 | Cod. Fisc. e P.IVA 02103160160 | Capitale sociale € 10.000,00 i.v. | Registro imprese nr. 02103160160 | REA - 306844

Desenzano La spiaggia d'Oro si rifà il look

Già appaltati lavori per 1,2 milioni, parte in carico all'Autorità di bacino, parte ai privati, per quattro interventi da realizzare durante l'inverno. Riaprirà anche il ristorante pizzeria

POLPENAZZE

Concorso di pittura dedicato a terra e sole della Valtenesi

POLPENAZZE La terra e il sole della Valtenesi al centro della nuova edizione del concorso nazionale di pittura organizzato per questo fine settimana dall'associazione Studio B. Tema obbligato per la manifestazione che da tre anni si svolge a Polpenazze: «Paese culla della Valtenesi - per il presidente di Studio B Gianluca Bordiga - un territorio spettacolare ed accogliente capace di offrire moltissimi spunti». Soddisfazione è stata espressa dall'assessore alla Cultura Maria Rosa Avanzini, «entusiasta di ospitare questo evento perché specchio dell'attaccamento che sentiamo verso il nostro meraviglioso paese».

Arrivano da tutta Italia e sono circa un centinaio gli artisti in gara quest'anno, cui si aggiungono i ragazzi che parteciperanno nelle tre sezioni a loro dedicate, stabilite in relazione al grado scolastico: elementari, medie e superiori. Per gli adulti, le sezioni saranno quattro: acquerelli e opere estemporanee, con i pittori chiamati a realizzare un quadro in dieci ore (dalle 8 alle 11 di domani mattina timbro delle tele al centro sociale, riconsegna entro le 18), oltre alla tecnica libera su supporto libero, per la quale gli artisti si sono preparati sin da luglio. In più, la novità: una sezione dedicata al disegno, per la quale valgono le stesse regole di quella estemporanea. Domenica a mezzogiorno al nuovo spazio espositivo allestito ai magazzini comunali verranno decretati i vincitori e tutte le opere in gara rimarranno in mostra sino al 26 di questo mese (sabato e domenica dalle 15 alle 18 e dalle 21 alle 23).

Allice Scalfi

DESENZANO La cittadina mette in moto ben quattro progetti destinati a migliorare per turisti e residenti la fruibilità delle aree a lago. Gli interventi programmati e già appaltati prevedono un investimento di circa 1,2 milioni e saranno realizzati nel prossimo periodo invernale e primaverile. Le zone del litorale interessate alle opere sono la spiaggia d'Oro e cioè il chiosco bar e la parte balneare, il vecchio edificio comunale con funzione di ristorante-pizzeria, il litorale dalla spiaggia d'Oro fino a via Lario e l'area balneare di via Lario.

«Si tratta di iniziative importanti destinate a valorizzare la zona litoranea del nostro territorio» sottolinea il sindaco Rosa Leso. «I progetti sul tappeto - spiega l'assessore ai lavori pubblici Rodolfo Bertoni - sono quattro e valgono poco meno di 1,2 milioni d'investimento. Alla copertura parziale della spesa concorre l'Autorità di bacino del Garda per la passeggiata e per via Lario. La riqualificazione del ristorante pizzeria è stata invece affidata a capitali privati in cambio dell'affidamento della gestione per vent'anni ad un canone d'affitto contenuto, che consentirà il recupero dell'investimento».

I primi cantieri ad essere aperti saranno quelli relativi alla passeggiata a lago dalla Spiaggia d'Oro a via Lario, primo stralcio del progetto che prevede la prosecuzione del percorso fino alla Maratona così da completare il collegamento fra Rivoltella e Desenzano. Il preventivo di spesa è di circa 400 mila euro. Il percorso correrà a lato dell'arenile, parte a terra parte su passerella con pavimento in legno affiancando anche il confine con l'idroscalo dove verrà alzata la recinzione dell'area militare. In via Lario invece verrà riqualificata la zona balneare con servizi e quant'altro serve per rendere fruibile una spiaggia.

Due sono gli interventi programmati nella zona della Spiaggia d'Oro. Richiederà

NELL'ALTO GARDA



Lastre di amianto in profondità, sub all'opera

ALTO GARDA Lastre di cemento-amianto gettate nel lago. Ennesimo episodio di inciviltà, al quale stanno ponendo rimedio gli operatori della VRM di Angelo Modina, impegnati nel recupero dalle acque di Torbole, nei pressi della foce del Sarca, di pannelli di cemento-amianto che giacciono sul fondale, su un'area di 200 metri quadri, tra i 20 e i 55 metri di profondità. L'associazione sta dando manforte con un rov subacqueo alla ditta Braido Sub di Trento, incaricata del recupero dalla Provincia autonoma.

un investimento di 150mila euro la riqualificazione dell'area balneare, con creazione di servizi e spogliatoi e sistemazione del chiosco bar. Ma l'operazione più significativa riguarda la ristrutturazione e la riapertura del ristorante-pizzeria adiacente alla spiaggia di proprietà comunale. La struttura è vuota e inutilizzata dalla fine estate 2012. Spogliata dai ladri anche della copertura in rame del tetto, va rimessa in ordine. Il Comune, in mancanza di fondi, ha bandito una gara ag-

giudicata ad una società di Desenzano. In cambio del pagamento di un canone d'affitto l'intesa prevede che il privato realizzerà a sua spese (circa 500 mila euro) i lavori di riqualificazione del complesso a lago con possibilità di realizzare sul tetto una terrazza e di costruire una piscina. In questo caso, poiché il pagamento dell'affitto scatta da inizio 2015, si spera di poter concretizzare gli interventi così da riaprire il locale in tempo per la prossima stagione turistica. **mor.**

Campione, via Cozzaglio ancora off limits

Dopo la frana resta in vigore l'ordinanza di chiusura in attesa del parere dei geologi

CAMPIONE DEL GARDA Ancora off limits l'area di Campione sulla quale nella serata di martedì sono piovuti 10 metri cubi di massi. Resta in vigore l'ordinanza firmata d'urgenza dal sindaco Battista Girardi, che stabilisce la «chiusura e successiva messa in sicurezza e ripristino dello stato dei luoghi lungo via Riccardo Cozzaglio». La strada, che corre alle spalle dell'autosilo del paese, a poche decine di metri dalle case, rimane transennata e interdetta al transito sia veicolare che pedonale nella zona tra l'incrocio con via Pascoli fino al ponte sul torrente San Michele.

Resta chiusa fino a nuovo ordine anche l'uscita ordinaria dell'autosilo Park

Nord, situata proprio nella zona interessata dalla copiosa pioggia di pietre. L'utenza può utilizzare, sia per entrare che per uscire dal parcheggio interrato, l'entrata regolata da sbarra, lasciata sempre aperta. È stata inoltre disattivata la cassa automatica: gli utenti sono dispensati dal pagamento della sosta. Un disagio tutto sommato di poco conto. Genera invece non poche preoccupazioni l'ennesimo segnale di instabilità del versante roccioso che incombe sul paese. Forse già nella giornata di oggi si potrà conoscere il responso dei geologi che hanno controllato la montagna e si potrà ragionare sulle prime misure d'emergenza da adottare per ripristinare la sicu-

rezza. In paese ci si augura che le verifiche non evidenzino altre situazioni di pericolo, con il conseguente rischio di dover confermare, chissà per quanto tempo, l'inagibilità della zona. Tutto questo a poche settimane dall'avvio del processo relativo all'inchiesta che nei mesi scorsi era sfociata in sequestri e dissequestri di aree interessate da nuove urbanizzazioni sulle quali, secondo la Procura, graverebbero gravi pericoli di natura idrogeologica. Intanto a Campione regna un certo pessimismo sul futuro del borgo. «I lavori - dicono in paese - sono fermi da mesi. Chissà ancora per quanti anni dovremmo convivere con questo mega cantiere». **s. bott.**

SALÒ

«Oratorio mariano della Visitazione»

■ Secondo appuntamento, questa sera alle 20.30 nella chiesa della Visitazione, in Fossa, con il ciclo «Oratorio mariano della Visitazione». Il programma: improvvisazione all'organo di Giovanni Carattoni; recitazione su testi di San Bernardo (1090-1153); riflessione proposta da don Pierluigi Tomasoni; esibizione della Schola Cantorum San Zenone di Prevalle diretta da Paolo Ragnoli.

SIRMIONE

Domenica workshop sul turismo

■ È in programma domenica il workshop dedicato a turismo e mondo digitale. Le relazioni saranno tenute dalla prof.ssa Milano e da altri grandi esperti del settore. L'incontro fornirà l'occasione per avere un aggiornamento sulle migliori pratiche di utilizzo delle tecnologie di rete per lo sviluppo turistico. L'obiettivo del workshop è di conoscere quanto accade in Italia per intraprendere iniziative il più possibile efficaci. All'incontro sono stati invitati gli assessori al turismo e i sindaci dei comuni del Garda bresciano ed un ristretto gruppo di operatori economici.

SALÒ

Garda e il Novecento stasera all'Ateneo

■ Nell'ambito delle celebrazioni per il 450° anniversario dell'Ateneo di Salò, questa sera alle 18 nella Sala dei Provveditori (ingresso libero) sarà presentato il volume di Michela Valotti «Il Garda e il Novecento. Momento e ricognizioni nell'arte della prima metà del secolo».

DESENZANO

Castagna e novello da oggi alle «Vele»

■ Fine settimana all'insegna delle castagne e del vino nuovo alle Vele. A partire da venerdì 17 sarà possibile degustare castagne e vino nuovo, spiedo e altri prodotti tipici locali. Sabato 18 è in programma il torneo di scacchi e domenica 19 la 33° camminata tra i castagni; ritrovo nel parcheggio de Le Vele.



Ferruccio Peroni a Lhasa, durante il viaggio in Tibet

Roè Volciano Il «Paesaggio con figure» di Peroni

Domani alle 18 la presentazione del volume di reportages pubblicato dalla Grafo

ROÈ VOLCIANO «Paesaggio con figure» Viaggi e incontri 1984-2007. Il libro scritto da Ferruccio Peroni per la Grafo edizioni sarà presentato domani pomeriggio, alle 18, nella Sala consigliata di Roè Volciano. Con l'autore, intervengono il vicedirettore del Giornale di Brescia Claudio Baroni e Giovanni Comboni, docente all'Università Bocconi e vicepresidente di A2A.

Il volumetto è una raccolta di vecchi articoli pubblicati su quotidiani e riviste e ora proposti co-

me ricordi di un tempo passato, visti come uscita di sicurezza da una pigrizia mentale che rende oggi più difficile spiccare il volo. Anche se ci si muove di più. «Voltarsi indietro a volte aiuta a guardare avanti, a vincere un certo provincialismo anche se si risiede in provincia», scrive l'autore, che ha una lunga esperienza come giornalista e professionista della comunicazione.

Il libretto rappresenta un «distillato» di storia, passione, avventura, cronaca e umanità. Nasce

dalla «curiosità» e dal desiderio di narrare «uno spazio e un tempo», che forse oggi appare lontano, ma che ha connotato un'intera generazione «affamata» di notizie e di sogni. Il titolo prende spunto dalla rubrica apparsa fin dal primo numero di AB, l'Atlante Bresciano nato con la Grafo di Roberto Montagnoli. Resoconti e articoli compongono il «puzzle» di un universo variegato e ricco di sorprese. Sulla scena i paesaggi (l'Africa, l'Asia emblema di «dol-

cezza e barbarie», l'Oriente, le azzurre solitarie e spirituali del Tibet), mai senza «dentro» lo sguardo delle persone. La prima traversata in Transiberiana, i fasti del New York Times, la ricerca febbrile di Silicon Valley: alcuni servizi sono nati da itinerari occasionali, altri «pezzi» sono frutto di esperienze fortemente volute. Luoghi, incontri, personaggi, suggestioni: sempre scavando tra le molte cose viste alla ricerca del nocciolo duro, del «cuore» di quel viaggio.

17/10/2014 - Salò

Presentazione del libro: "Il Garda e il Novecento"

In occasione delle celebrazioni del 450° anniversario dell'Ateneo di Salò, viene presentato il libro di Michela Valotti:

"Il Garda e il Novecento. Momenti e ricognizioni nell'arte della prima metà del secolo"
Interviene Valerio Terraroli.

Sala dei Provveditori - Ore 18:00, ingresso libero

Valle Sabbia NEWS **Time Line**

Giovedì 16 Ottobre, 2014 BRESCIA © RIPRODUZIONE RISERVATA

«Il Garda e il Novecento» da Klimt ai Futuristi Quando gli artisti si ispiravano al lago

Da Klimt ai Futuristi, dalla monumentalistica ad altri aspetti concernenti l'arte gardesana, con pittura e scultura in evidenza. La bresciana Michela Valotti fotografa così gli anni tra fine Ottocento e i '40 del Novecento nel libro «Il Garda e il Novecento» (la presentazione domani alle 18 alla Sala dei Provveditori di Salò). Il Garda è accorpato con passaggi, dialoghi e confronti a 360 gradi: dagli sguardi statuari fra retorica risorgimentale e vibrazioni simboliste a «Klimt ...& gli altri», con l'artista che «lega il suo viaggio italiano a un nucleo di dipinti di rara intensità». L'epopea futurista è racchiusa «tra crisalidi e farfalle: il mito della macchina, da Dosso Casina all'aeropittura», con i Futuristi che, come Picasso, spiccano il volo «per una riflessione profonda sui concetti di spazio e tempo».

Bruno Festa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA. Quattro saggi di Michela Valotti fanno riemergere dal lago luoghi, incontri, artisti

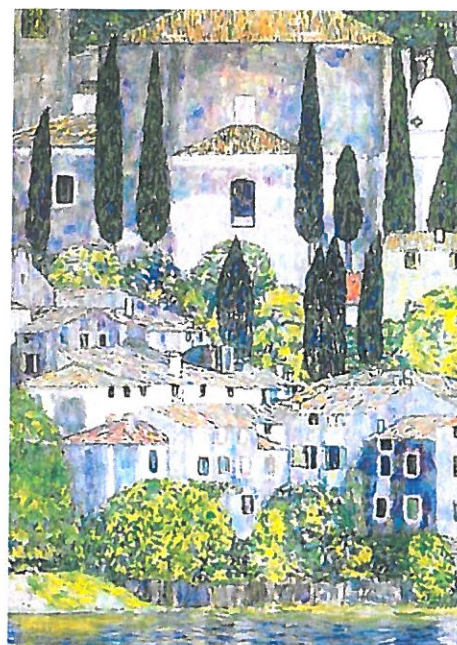
Il Novecento riflesso sul Garda

Mario Baldoli

Nella sala dei Provveditori del municipio di Salò, oggi alle 18, il professor Valerio Terraroli presenterà il libro di Michela Valotti «Il Garda e il Novecento. Momenti e ricognizioni nell'arte della prima metà del secolo», edito da Valle Sabbia e Ateneo di Salò.

L'Ateneo di Salò compie 450 anni. È l'istituzione più antica della nostra provincia, derivando dalla cinquecentesca Accademia degli Unanimi. Ora festeggia il suo compleanno con un vasto progetto di studi, conferenze, pubblicazioni. Si inserisce in questo programma la ricerca di Michela Valotti, quattro saggi di storia dell'arte, arricchiti da un'appendice iconografica di monumenti, quadri, manifesti. Non vi si cerchi un inventario. Scrive Terraroli: «Si tratta di un modo diverso di guardare, interpretare, raccontare delle storie, e in particolare della storia dell'arte, da un punto di vista laterale, di sguincio». Emergono così sul palcoscenico del lago: i luoghi, i contatti tra gli artisti, gli incontri e le rivalità nei concorsi, l'evoluzione di un periodo che va dal tardo naturalismo al simbolismo al futurismo. Il libro si ferma al primo trentennio del Novecento.

Il primo e il quarto capitolo hanno in comune il tema nazionale attraverso monumenti che celebrano l'italianità, il Risorgimento e la Grande Guerra. Nelle piazze incontriamo Dante, Garibaldi, Zanardelli. Il primo dopoguerra propone i monumenti ai Caduti e ha la sua conclusione nell'Altare della Patria in marmo di Botticino, con le sculture di Zanelli. Dal verismo al simbolismo: si confrontano il monumento a Dante di Zocchi a Trento e quello a Zanardelli di Bistolfi sul lungolago di Maderno. Le tendenze artistiche europee si riflettono sul Garda, ma anche prendono spunti. Un capitolo ha come protagonista Klimt che, riprendendo il viaggio di Goethe, si ferma a Malcesine e tra i colori del Garda dipinge «La chiesa di Cassone» e «Veduta di un giardino italiano», gardesano dato che si intravede il lago. Klimt incontra Casorati e Trentini: dialoghi ed esperienze li avvicinano. Finché sul Garda irrompe la modernità. Automobili, aerei, dirigibili. È il periodo dei futuristi, da Boccioni agli aeropittori.



Gustav Klimt, «Chiesa a Cassone»

Valle Sabbia non solo News

Il Garda e il Novecento

di Redazione

Verrà presentato questo venerdì 17 ottobre alle 18 nella Sala dei Provveditori del municipio di Salò il volume di Michela Valotti dedicato alla cultura figurativa che ha caratterizzato il lago di Garda tra Otto e Novecento. Ingresso libero

Punto d'osservazione privilegiato per artisti e viaggiatori, il lago ha costituito la scenografia ideale di numerose "rappresentazioni", finalizzate a ricostruirne nel dettaglio i connotati ambientali e folclorici, in concomitanza con il repentino trapasso dal turismo avventuroso dei letterati della Mittel-Europa alla balneazione massificata del pendolare della domenica.

Non si tratta, qui, in realtà, di riprendere le fila di un discorso già ampiamente sviscerato, quanto, piuttosto, di tentare uno sguardo d'insieme, "a volo d'uccello", superando i confini territoriali delle province che vi si affacciano.

Una prospettiva nuova, che privilegia i contatti e le relazioni tra i protagonisti e gli spettatori che, più o meno consapevolmente, ne hanno determinato la fortuna.

Il volume, promosso dall'Ateneo salodiano, edito da Edizioni Valle Sabbia, contiene un testo critico a cura di Valerio Terraroli, docente di Storia dell'Arte presso l'Università di Verona.

Il volume è stato realizzato con il contributo di: Dall'Era Valerio s.r.l di Sabbio Chiese.

"Il Garda e il Novecento. Momenti e ricognizioni nell'arte della prima metà del secolo", di Michela Valotti, viene presentato nell'ambito delle celebrazioni per il 450° anniversario di fondazione dell'Ateneo di Salò.

Michela Valotti, di Sabbio Chiese, è dottore di ricerca in Storia dell'arte, ha approfondito i seguenti ambiti disciplinari: la critica dell'arte dell'età barocca, la scultura italiana tra Otto e Novecento, la pittura contemporanea e l'educazione al patrimonio culturale.

Da più di dieci anni collabora con la sede bresciana dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, nell'ambito del corso di laurea in Scienze della Formazione.

Ha svolto l'incarico di Responsabile dei Servizi Educativi dei Musei Mazzucchelli di Ciliverghe di Mazzano (BS) tra il 2008 ed il 2012.

Attualmente ricopre lo stesso incarico per la Collezione Paolo VI - arte contemporanea di Concesio.

Collabora inoltre, dal 2006, con il Civico Museo Archeologico di Gavardo e con il Sistema Museale della Valle Sabbia.

Ha lavorato a diverse pubblicazioni monografiche e periodiche di storia e arte locale, dedicate soprattutto alla pittura bresciana del Sei e Settecento.



Publicato il: 13/10/2014 08:32:00 - Salò Garda
2008 © Tutti i diritti sono riservati - Autogestione contenuti di Edizioni Valle Sabbia Srl C.F. e P.Iva:
02794810982 - Sistema [GLACOM®](#)

Con Diamante Faini il teatro Le Maree vola negli Usa

Tournée in vista per lo spettacolo
sull'intellettuale bresciana del '700

Una donna di cultura del Settecento bresciano fa volare in America! L'Associazione teatrale Le Maree: scommettendo sulla figura di Diamante Medaglia Faini (nata a Mura, in Valle Sabbia, nel 1724, morta a Soiano del Garda nel 1770 e sepolta a Salò), Aldo Parolini e la sua compagnia hanno costruito uno spettacolo dal titolo «E un diamante brillò», che tra aprile e maggio del 2015 sarà rappresentato a New York, Chicago, St. Louis e Los Angeles, su invito della Washington University in St. Louis, dell'Istituto Italiano di Cultura con sede a Chicago, e con il sostegno dell'Ateneo di Salò.

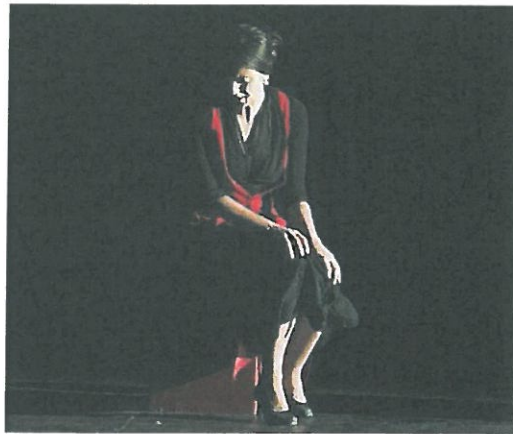
PIONIERA
Affermò il diritto
delle donne
a un'istruzione
non convenzionale

La tournée è in costruzione, ed è nata da una lettera che Parolini ha inviato alla prof. Rebecca Messbarger, studiosa del ruolo delle donne nell'Italia del XVIII secolo. Diamante Faini fu infatti intellettuale e filosofa, fece parte di prestigiose Accademie dell'epoca (Rovereto, Padova, Roma, oltre a Salò), ed è celebre per un'Orazione che pronunciò davanti all'Accademia degli Unanimi di Salò nel 1763 per difendere il diritto delle donne, di tutte le donne, all'istruzione, segnatamente nelle materie scientifiche e nella filosofia («alle matematiche, alle matematiche prestino l'opera loro le Donne...»).

La sua posizione - osserva la prof. Messbarger - «si poneva come una sfida anche per i dibattiti illumina-

sti più progressisti del secolo». Medaglia Faini infatti - spiega ancora la studiosa americana - rifiuta l'istruzione letteraria convenzionale tradizionalmente impartita alle nobildonne, «specialmente quella poetica che era di rigore durante il secolo dell'Arcadia». «Il mio interesse per Diamante Medaglia Faini - racconta Aldo Parolini, autore del testo e regista dello spettacolo - viene da lontano, da una ricerca, portata avanti con Anna De Rosa, sulla donna nella storia, sulla figura femminile come portatrice di valore. La prima traccia della Faini la trovammo in un libro dedicato ad Alessio Pasini, pioniere dell'acciaieria in Valle Sabbia. Seguendo quel filo, siamo arrivati all'Ateneo di Salò dove, in un volume di Giuseppe Pontara del 1774, abbiamo trovato liriche e lettere di Diamante, oltre a preziose notizie sulla sua figura di intellettuale. Poi siamo andati avanti». «Così - prosegue Parolini - è nato lo spettacolo, interpretato da Anna De Rosa, accompagnata dalla danzatrice Natascia Medaglia, con musiche originali composte ed eseguite da Daniela Savoldi, in scena violoncello, chitarra e canto».

«In questo momento sono in contatto con la dott. Lisa Lillie della Washington University in St. Louis, con Andrea Raos, direttore dell'Istituto Italiano di Cultura a Chicago, oltre che con Pino Mon-



Donne nel tempo

In alto:
l'attrice Anna De Rosa nello spettacolo «E un diamante brillò» dell'Associazione Le Maree.
A destra:
un'immagine di Diamante Medaglia Faini, intellettuale bresciana del Settecento



giello, presidente dell'Ateneo di Salò. Lo spettacolo sarà rappresentato anche a Roma il 21 ottobre, nell'ambito del convegno della Filidis (Federazione Italiana Laureate e Diplomate Istituti Superiori), presieduta da Gabriella Anselmi». «Una cosa che mi fa particolarmente piacere - aggiunge Aldo Parolini - è che il mio testo teatrale sarà messo sul sito dell'università americana, sia in italiano che in inglese. Per me è una grande soddisfazione». In scena, Anna De Rosa interpreta due personaggi: la nobile intellettuale del Settecento e una donna

del nostro tempo che, da ricercatrice, insegue la sua figura fino ad arrivare - si legge nelle note di regia - ad una «quasi totale identificazione con l'intellettuale della passata epoca, nella visionaria atmosfera suscitata da struggenti brani musicali. In questa evoluzione dinamica, si prefigura un incontro al di là del tempo, nella riscoperta di una dimensione che si rivela come sublime eternità dell'Anima e che accomuna, nel canto della natura e della divina bellezza, tutti gli esseri».

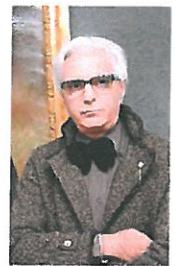
Paola Carmignani

«Un nuovo Rinascimento contro l'arte nemica del bello»

Una ragazza gioca con un palloncino e in una decina di secondi dà forma ad un «Balloon dog» che subito rimanda alla mente l'opera simbolo del blasonato artista statunitense Jeff Koons. Con questa piccola provocatoria performance che vuole puntare il dito sull'inconsistenza di un'arte incapace di proporre bellezza, perché fondamentalmente incapace di produrre novità, Andrea Barretta ha accolto il pubblico intervento sabato sera negli spazi della galleria AB/arte alla presentazione del suo saggio «L'arte, la bellezza e il suo contrario» (AB/arte edizioni, 176 pagg.). Chiarito subito il concetto chiave del volume: c'è un grande bisogno di bellezza e l'arte contemporanea, viziata da una logica mercantile e autoreferenziale che impone storture e mistificazioni, che si immola sul piano della provocazione e della trasgressione a tutti i costi, non è più capace di offrire.

E allora l'idea proposta dall'autore è quella di «esplorare l'abisso in cui è caduta l'estetica», in particolare in Italia, da sempre «patria della bellezza» dove si convive con la «bruttezza in un disinteresse collettivo», al fine di cercare la possibilità di un «nuovo rinascimento», un cambio di direzione generale che porti a ritrovare un senso di ribellione nei confronti di quella diffusa decadenza sociale di cui l'arte è, suo malgrado, rappresentazione. Con riflessioni che spaziano tra i rapporti fra arte e filosofia, etica ed estetica, tradizione e novità, arte e mercato, Barretta nel proporre con caustica lucidità uno sguardo critico sul panorama attuale, tiene comunque a chiarire che il suo non vuole essere un atteggiamento oscurantista, poiché non tutta l'arte contemporanea è da condannare. Tuttavia occorre distinguere tra «ciò che è arte e ciò che non lo è», soprattutto ciò che è sterile ripetizione di contenuti già proposti, in un tempo come il nostro in cui «c'è una sorta di sindrome del disinteresse, ovvero del guardare che non vede, mentre un agente patogeno uccide la bellezza e instaura il suo contrario». E alla luce della carenza di canoni di giudizio adeguati, parte un'esortazione rivolta a lettori e a tutti coloro che non hanno perso la capacità di emozionarsi: «creiamoli noi questi canoni!».

Dunque ciò che viene proposto non è sterile conservatorismo, né un «anacronistico ritorno al passato», ma, piuttosto, l'invito speranzoso a ritrovare le radici per colmare il «nulla odierno dell'arte defraudata della bellezza». A ribadire i contenuti del testo contribuisce la mostra collaterale allestita negli spazi della Galleria di vicolo San Nicola, a cura di Riccardo Prevosti, che sarà visitabile fino al 19 ottobre. Un'opera-mostra creata per interagire con il pubblico, suggerisce una riflessione sul vuoto autoreferenziale di certe proposte contemporanee. Proponendo in modo sottilmente ludico «opere-non opere» di cattivo gusto che rimandano alle sperimentazioni di Nouveau Réalisme, Pop Art, Light art, Conceptual Art, Ready Made, si ribadisce qui il vuoto contenuto nella sterile replica e reiterazione di soluzioni già viste e riviste. Mentre nell'altra sala, a ribadire un confronto reale con un'arte densa di bellezza o di verità, che non offre scappatoie, ci sono opere storiche, come un'ottocentesca «Venere allo specchio» attribuita a Pierre Courrier Belleuse, o la celebre scatoletta di «Merda d'artista» di Piero Manzoni. Esempi concreti di un'arte vera, riconoscibile e riconosciuta come tale, perché conserva nel tempo qualcosa da dire, qualcosa da cui ripartire per ritrovare forse la direzione smarrita.



Il critico e gallerista
Andrea Barretta

Il segno di Klimt nel panorama del '900 gardesano

Michela Valotti spiega l'origine del suo saggio, che sarà presentato venerdì a Salò

Ricorrono i 450 anni dell'Ateneo di Salò, data la fondazione nel 1564 dell'Antica Accademia degli Unanimi, di cui esso è ideale continuatore dopo la sua costituzione con statuto rinnovato in epoca napoleonica. In occasione delle celebrazioni per l'importante traguardo, nel segno della continuità delle attività culturali di questo Istituto che da sempre mantiene il Lago di Garda come principale ambito di riferimento, sono stati promossi alcuni progetti di studio finalizzati a fornire approfonditi aggiornamenti in diversi settori disciplinari. Tra essi spicca quello di Michela Valotti, dottore di ricerca in Storia dell'arte all'Università Cattolica, confluito nel volume «Il Garda e il Novecento». Momenti e ricognizioni nell'arte della prima metà del secolo, che verrà presentato al pubblico venerdì prossimo, 17 ottobre, alle 18 nella Sala dei Provveditori del Municipio di Salò.



Michela Valotti,
autrice di «Il Garda
e il Novecento»

no dalla percezione comune, è emerso aver chiaramente caratterizzato la produzione artistica del periodo esaminato. Quali sono i «momenti» e le «ricognizioni» su cui si è focalizzata la sua attenzione?

L'idea iniziale era di occuparmi della scultura monumentale tra la fine dell'Ottocento e gli anni Venti, ma subito la prospettiva si è ampliata e ho delineato quattro argomenti, due di scultura e due di pittura. Nel primo capitolo mi sono concentrata sulle questioni legate alla trasformazione dei linguaggi scultorei fra retorica risorgimentale e simbolismo, occupandomi dei dibattiti e delle questioni contenutistiche e stilistiche intorno a monumenti importanti, come il Dante Alighieri a Trento di Cesare Zocchi o il fregio di Angelo Zanelli all'Altare della Patria, passando attraverso l'analisi delle tantissime testimonianze presenti sulle rive del Garda e nei territori limitrofi. Anche il quarto capitolo è dedicato alla statuaria, con il tentativo di dare sintesi della produzione plastica del primo Dopoguerra intorno al tema della «memoria ai Caduti».

Per quanto riguarda la pittura, invece, ha scelto due argomenti molto suggestivi: l'influenza del passaggio sul Garda di Gustav Klimt come portatore di aggiornamenti stilistici legati al clima mitteleuropeo, e le roboanti gesta pittoriche dei futuristi, attivi anche sulle rive del lago.

Io lo spero. Pur senza nessuna pretesa di esaustività, ho cercato di sintetizzare al massimo un'incredibile quantità di dati e informazioni, derivanti da una vastissima ricerca bibliografica e d'archivio. Tuttavia tengo a sottolineare che mi sta molto a cuore il concetto di educazione al patrimonio culturale; per questo mi piace l'idea di unire ad un approccio specialistico di ricerca pura, quello più divulgativo e formativo, perché credo fermamente nella necessità di riuscire a trasmettere, soprattutto alle nuove generazioni, l'amore per il proprio territorio, la sua cultura e la sua storia.

Giovanna Galli

Si, è caduto l'anno scorso il centenario

gio. gal.

https://www.facebook.com/pages/Ateneo-di-Sal%C3%B2-450-anni-di-storia/358329474316718?sk=timeline&ref=page_internal

Browser navigation bar with back, forward, and search icons. Address bar shows: https://www.facebook.com/pages/Ateneo-di-Sal%C3%B2-450-anni-di-storia/358329474316718?sk=timeline&ref=page_internal

Facebook navigation bar with icons for home, search, and notifications. Text: **Crea una Pagina**



Gianpiero Menoni
11 settembre alle ore 5:20
Buon vento in poppa per altri 450 anni. MGP

Eco Worlds
8 settembre alle ore 1:20
<https://www.facebook.com/pages/ecoworldsit/674427962577146?ref=ts>

Clementine Di Corrigliano
5 settembre alle ore 2:12
Ho piacevolmente aderito alla Vostra richiesta, se gradite potete ri... Altro...

RECENSIONI

Antonio Di Fabio
16/09/2014
Concerto di fine settembre presso la mia sede in s angela merici 20 a brescia!!!

Germana Peverada
04/09/2014

Mi piace · Commenta · Condividi
Piace a Sergio Onger, Francesco Cerato e Luciano Fusato.

Ateneo di Salò: 450 anni di storia ha condiviso una foto.
13 ottobre



La S.V. è invitata all'incontro
Presentazione del libro di Michela Valotti
"IL GARDA E IL NOVECENTO. MOMENTI E RICOGNIZIONI NELL'ARTE DELLA PRIMA METÀ DEL SECOLO"
a cura di Valerio Terraroli (Università di Verona)
SALO
Municipio
Sala del Trovatore
Il Complesso Zanardello
Venerdì
17 ottobre 2014
ore 18.00

Logo for the 450th anniversary of the Ateneo di Salò, featuring the year '1564' and '2014' and the text '450 anni di storia'. Below the logo are several partner logos, including the Municipality of Salò and the University of Verona.

Mi piace · Commenta · Condividi
Piace a Kim Soderstrom, Valentina Bettini e Francesca Poli.

https://www.lagodigarda.it

LAGODIGARDA
Cap. Il Turismo di Salò
EXPO 2015
MILANO 2015
MILANO 2015

SCOPRI UN LAGO DI BONTÀ.

Benvenuti
nel portale istituzionale del Lago di Garda

Il Lago **Dormire** **Mangiare** **Cosa fare** **Shopping** **Info utili**

Dove Dormire
Posizione Scegli...
Tipologia Scegli...
Cerca

aggiungi a My LAGODIGARDA My LAGODIGARDA Cerca

Comunità del Garda
Eventi - Manifestazioni

Seleziona il giorno di tuo interesse per vedere tutti gli eventi

17 ottobre 2014

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
		01	02	03	04	05
06	07	08	09	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26

450 anni dell'Ateneo di Salò - venerdì 17 ottobre - Sala dei Provveditori
pubblicato il 17 ottobre 2014

Terzo evento della serie di manifestazioni per il prestigioso traguardo

Nell'ambito delle manifestazioni per il 450° anniversario dell'Ateneo di Salò, Valerio Terraroli presenterà il libro di Michela Valotti:

"Il Garda e il Novecento. Momenti e ricognizioni nell'arte della prima metà del secolo" a cura di Michela Valotti
La presentazione avrà luogo

a Salò, Municipio - Sala dei Provveditori (Lungolago Zanardelli)
venerdì 17 ottobre, alle ore 18:00

Utilizzando questo sito accetti l'uso di cookie per analisi, contenuti personalizzati e pubblicità Approfondisci

1564



2014

450 ANNI

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

**IL GARDA E IL NOVECENTO. MOMENTI E RICOGNIZIONI NELL'ARTE
DELLA PRIMA METÀ DEL SECOLO**

di Michela Valotti

Nell'ambito delle celebrazioni per il 450° anniversario di fondazione dell'Ateneo di Salò, **venerdì 17 ottobre, alle ore 18:00**, presso la **Sala dei Provveditori del Municipio di Salò**, verrà presentato il volume di Michela Valotti, dedicato alla cultura figurativa che ha caratterizzato il lago di Garda tra Otto e Novecento.

Non mancano di certo contributi specifici sul Benàco.

Punto d'osservazione privilegiato per artisti e viaggiatori, il lago ha costituito la scenografia ideale di numerose "rappresentazioni", finalizzate a ricostruirne nel dettaglio i connotati ambientali e folclorici, in concomitanza con il repentino trapasso dal turismo avventuroso dei letterati della *Mittel-Europa* alla balneazione massificata del pendolare della domenica.

Non si tratta, qui, in realtà, di riprendere le fila di un discorso già ampiamente sviscerato, quanto, piuttosto, di tentare uno sguardo d'insieme, "a volo d'uccello", superando i confini territoriali delle province che vi si affacciano. Una prospettiva nuova, che privilegia i contatti e le relazioni tra i protagonisti e gli spettatori che, più o meno consapevolmente, ne hanno determinato la fortuna.

Il volume, promosso dall'Ateneo salodiano, contiene un testo critico a cura di Valerio Terraroli, docente di Storia dell'Arte presso l'Università di Verona.

Il volume è stato realizzato con il contributo di: Dall'Era Valerio s.r.l di Sabbio Chiese (Bs).

Michela Valotti: note biografiche

Dottore di ricerca in Storia dell'arte, ha approfondito i seguenti ambiti disciplinari: la critica dell'arte dell'età barocca, la scultura italiana tra Otto e Novecento, la pittura contemporanea e l'educazione al patrimonio culturale.

Da più di dieci anni collabora con la sede bresciana dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, nell'ambito del corso di laurea in Scienze della Formazione. Ha svolto l'incarico di Responsabile dei Servizi Educativi dei Musei Mazzucchelli di Ciliverghe di Mazzano (BS) tra il 2008 ed il 2012. Attualmente ricopre lo stesso incarico per la Collezione Paolo VI - arte contemporanea di Concesio (BS). Collabora inoltre, dal 2006, con il Civico Museo Archeologico di Gavardo e con il Sistema Museale della Valle Sabbia.

Ha lavorato a diverse pubblicazioni monografiche e periodiche di storia e arte locale, dedicate soprattutto alla pittura bresciana del Sei e Settecento.



Via Fantoni 49
25087 Salò (BS)
Tel. 0365 22361



Segreteria organizzativa
Villa Mirabella. Via dei Colli 15
25083 Gardone Riviera (BS)
Tel. 0365 290411